

La presentazione

Nuova società per i rifiuti “Non diamo problemi ai privati”

servizio
● a pagina 4

LA PRESENTAZIONE

Rifiuti, pronta la nuova società “Non farà i termovalorizzatori”

Ager e Aqp costituiranno una società grazie alla quale dovrebbero essere tagliati i costi. Secondo il presidente Emiliano non verranno intaccate le quote di mercato dei privati

di Lucia Portolano

Ridurre i costi per lo smaltimento e il riciclo della frazione organica dei rifiuti, e dei fanghi. E nello stesso tempo chiudere il ciclo dei rifiuti in Puglia, evitando i conferimenti fuori regione. Per raggiungere questi obiettivi la Regione ha avviato il percorso per la costituzione di una società pubblica che dovrà realizzare e gestire gli impianti di trattamento e riciclo. Una gestione con affidamento diretto alla nascente società. Che sarà costituita da Ager (Agenzia territoriale della Regione per la gestione dei rifiuti) e da **Acquedotto pugliese**. Ager, rappresentante di tutti i comuni pugliesi, comprerà il 40 per cento delle quote di **Aseco**, società partecipata di **Aqp**. **Aseco** già si occupa del trattamento di una parte dei fanghi pugliesi. Ma al momento su 190 mila tonnellate di fanghi prodotti in Puglia solo 25 mila vengono smaltiti in questa regione. La realizzazione di nuovi impianti e la gestione pubblica, a dire del presidente di **Aqp** **Domenico Laforgia**, farebbe ridurre notevolmente i costi. Lo

stesso discorso varrebbe per il trattamento della sezione organica dei rifiuti, l'umido per intenderci. La tariffa negli impianti privati in Puglia si aggira in media tra 150-160 euro a tonnellata a rifiuto, secondo una stima fatta da Ager e da **Aqp** con la gestione pubblica, si passerebbe a 98 euro a tonnellate. La gestione in house dovrebbe creare una tariffa omogenea, calmierando i prezzi con la messa in sicurezza dell'intero sistema. «La nuova società – spiega il governatore Michele Emiliano – produrrà solo effetti positivi. Risparmi per i cittadini e benefici per l'ambiente. L'analisi effettuata sul settore rifiuti ci ha convinti che le criticità che abbiamo riscontrato si sostanziano in una inefficienza del sistema che si scarica sulle tasse dei cittadini».

Lo scopo dell'operazione è quello recuperare il gap di impianti esistenti in Puglia, puntando sulla raccolta differenziata. «È esclusa qualsiasi ipotesi di realizzare termovalorizzatori – dice Emiliano – lo scopo è quello di aumentare la differenziata con i nuovi impianti, e ridurre sempre

più il rifiuto indifferenziato». Al momento l'unico impianto che potrebbe essere gestito dalla nascente società è quello di Ginosa Marina, dove sono in corso dei lavori e dovrebbe riaprire a breve. In futuro nella gestione dovrebbero rientrare anche gli altri impianti previsti nel piano regionale dei rifiuti. Si parla infatti dell'impianto di trattamento della frazione umida con produzione di biometano e compost di Brindisi, e poi quello di Lecce. I sindaci Riccardo Rossi e Carlo Salvemini sono convinti sostenitori dell'iniziativa. Il piano regionale è il perimetro entro il quale si muoverà la società. Lo stesso piano infatti prevede la gestione



Peso: 1-3%, 4-40%

degli impianti diviso al 50 per cento tra pubblico e privato. «Mi sento di tranquillizzare gli operatori del settore privato – conclude Emiliano – la loro fetta di mercato non sarà toccata». La società sarà gestita in un primo tempo da un consiglio di amministrazione composto da 3 componenti: uno in rappresentanza dei Comuni (quindi dell'Ager) e due di Aqp. In una seconda fase il cda di-

venterà di 5 membri, due dei quali saranno rappresentanti dei Comuni, ai quali spetterà come "garanzia" la nomina del direttore generale.

La tariffa negli impianti non pubblici si aggira tra 150-160 euro a tonnellata



📷 La missione

La società dovrà ridurre i costi per lo smaltimento e il riciclo della frazione organica dei rifiuti, e dei fanghi. L'azienda sarà gestita in un primo tempo da un cda composto da tre persone



Peso:1-3%,4-40%